

Prot. Assimpidro n. 18/100
Prot. Eletticità Futura n. UE18/187
Prot. Utilitalia n. 1734/2018/DG

Illustre Ministro
Sergio Costa
Ministero dell'Ambiente, e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

Roma, 12 ottobre 2018

**Oggetto: Bozza di Schema di decreto incentivi fonti rinnovabili elettriche – Disposizione
sull'idroelettrico | Richiesta di incontro urgente**

Illustre Ministro,

tra le disposizioni introdotte nella bozza di Schema di decreto incentivi, desta particolare preoccupazione la forte limitazione all'accesso ai meccanismi di sostegno per gli impianti idroelettrici introdotta dall'art. 3, comma 5, lettera c).

In sintesi, il nuovo Schema di decreto incentivi prevede che possano accedere alle procedure di aste e registri solo ed esclusivamente gli impianti idroelettrici aventi particolari caratteristiche costruttive, menzionate nel decreto (ovvero siano realizzati su canali artificiali o condotte esistenti senza incremento di portata derivata, utilizzino acque di restituzioni o di scarico di utenze esistenti, utilizzino salti su briglie o traverse esistenti, utilizzino Deflusso Minimo Vitale). Tutte le altre tipologie di impianto diverse dalle precedenti non verrebbero ammesse al richiamato sistema.

Tale disposizione, qualora si traducesse in norma, produrrebbe l'effetto di restringere l'accesso agli incentivi, riservandolo ai soli impianti idroelettrici dotati delle caratteristiche costruttive elencate sopra, in ragione di un'astratta e anticipata valutazione ambientale che risulterebbe favorevole per tali iniziative e di segno negativo per tutte le altre tipologie di impianti, svilendo di fatto le funzioni ambientali degli enti preposti alla valutazione delle iniziative idroelettriche. Da stime effettuate sul totale dei progetti già dotati di autorizzazione e/o concessione, risulta che oltre il 90% delle iniziative verrebbe accantonato.

D'altro canto, ci sembrano criticabili le motivazioni addotte a sostegno della disposizione introdotta e riferite al precontenzioso comunitario per l'applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE relativa alla qualità dei corpi idrici, che ad oggi, grazie agli sforzi messi in campo da questo stesso Ministero nell'ultimo anno, dovrebbe essere, almeno per l'aspetto legato agli impianti idroelettrici, in via di risoluzione.

Sulla scorta di quanto evidenziato pertanto, le scriventi Associazioni sottolineano l'urgenza di un confronto sul tema in oggetto ed anticipano la propria piena disponibilità a collaborare all'individuazione di soluzioni che, pur attuando le indicazioni comunitarie, possano perseguire la salvaguardia e la valorizzazione del comparto idroelettrico italiano.

Ringraziando anticipatamente per la Sua disponibilità, restiamo in attesa di un gradito riscontro.

Cordiali saluti,

ASSIMPIDRO

La Presidente

Gianna Cimenti

ELETTRICITÀ FUTURA

Il Presidente

Simone Mori

UTILITALIA

Il Presidente

Giovanni Valotti